faronotizie.it
Webmagazine internazionale di informazione

ANNO XXI
n° 247 Novembre 2026 di N. La Ta

Dopo A B C – D E F

G. H. I. - L. M. N. paesi della provincia di Cosenza

a cura di NINO LA TERZA

g.h.i. elle emme enne

Per lo meno i nomi dei paesi di una provincia vasta come la nostra devono essere familiari

Più che la provincia ciò che ci accomuna è la montagna calabro-lucana , noi di Ermanno al confine , conosciamo Rotonda e Viggianello (PZ). e meno Guardia Piemontese o Lago ; la nostra provincia (155 comuni) è molto grande a differenza di altre che comprendono al massimo 40 o 50 paesi .

O
ERMANNO

GUARDIA PIEMONTESE

Fondata intorno al 1.200 da profughi provenienti dalle valli piemontesi di Pellice ed Angrogna a seguito delle persecuzioni per il loro credo nella religione di Valdo (valdesi) .

C'era un mio amico di Ermanno che d'estate andava a soggiornare a Guardia Piemontese ed io convinto che andasse in Piemonte .

GRIMALDI

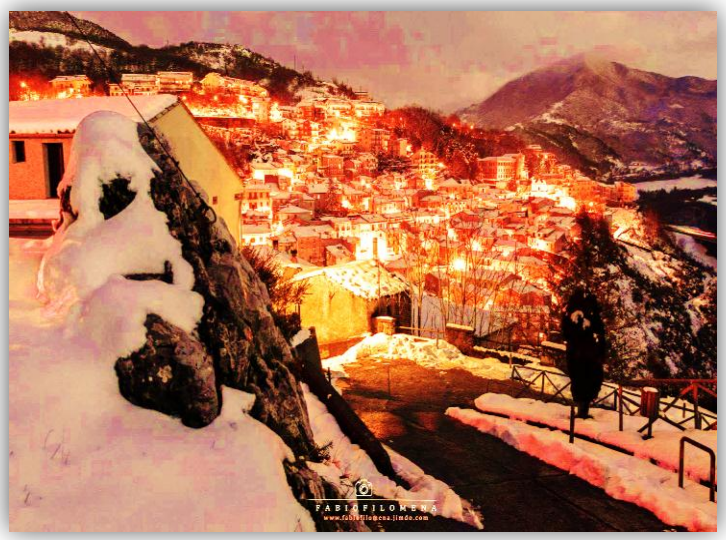
Nella valle del fiume Savuto , al confine sud della provincia .

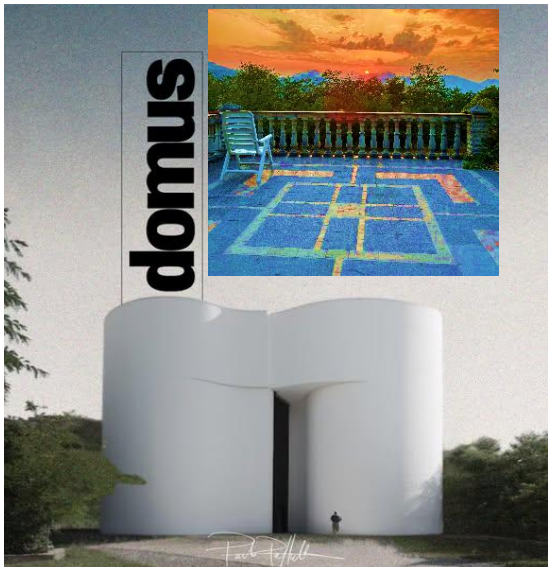
GRISOLIA

Centro della valle del Lao sulla s.s. 18 – zona archeologica .

LAPPANO

Fondata da cosentini nel sec. IX .





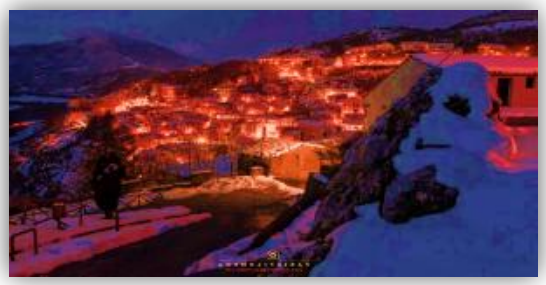
Germanno

MALVITO

Fondata dagli Ausoni , potrebbe essere l'antica Temesa .

NOCARA

Resti del castello medievale , a nord verso il Pollino .



COMUNI DI ORIGINE ALBANESE G H I – L M N

LUNGRO, MACCHIA ALBANESE, MARRI, MONGRASSANO,

Saldamente stabilita nell'Italia meridionale da cinque secoli , la popolazione albanofona deve alla sua vitalità l'aver conservato una forma originale di cultura laddove le condizioni storiche la ponevano , nel pericolo di sparire nel suo paese d'origine , sottomessa dal xv° secolo alle invasioni, alle conquiste ed all'occupazione straniera .

L'estrema dispersione dei luoghi abitati dagli albanesi in Italia è legata alle condizioni sotto le quali si è effettuata la loro istallazione nel Paese (dopo l'invasione turca dell'Albania , il grande capo Giorgio Kastriota Scandelbeg condusse la lotta di resistenza salvando il suo popolo) .

Nella provincia sono disponibili diverse ricchezze che non hanno trovato uno sbocco reale adeguato xché non sono state mai considerate in un disegno complessivo che coordinasse tutte le potenzialità esistenti .

Anche i responsabili della provincia avrebbero dovuto programmare lo sviluppo capillare dell'area dando impulso all'agricoltura , al turismo , al termalismo , all'artigianato e all'industria .

L'emarginazione delle aree interne , si doveva evitare
è solo uno slogan vuoto , xmangono situazioni di stallo in mancanza di proposte concrete realizzabili .